

FORMAZIONE INSEGNANTI REFERENTI TERRITORIALI PER L'AUTISMO DELLA PROVINCIA DI PADOVA 2016/2017

GRUPPO 2

Moderatore Cipriano Antonella **Osservatore** Giuliani Eleonora **Relatore** Casotto Paola

IN PRIMIS: Visione di tutta la documentazione pervenuta

Azione n°1: colloquio con la famiglia guidato da una griglia standardizzata e predisposta dal gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), approvata dal Collegio dei Docenti. In tale colloquio si raccoglieranno info specifiche che potranno servire ad una proficua conoscenza dell'alunno.

Azione n°2: colloquio con gli esperti esterni (sia pubblico che privato) per la conoscenza di ulteriori informazioni di tipo riabilitativo e anche eventuali suggerimenti sulle sue modalità di apprendimento, di eventuali comportamenti e di modalità di contenimento efficaci, nel caso di comportamenti disfunzionali.

Azione n°3: momento di confronto e di riflessione tra il corpo docenti e il Dirigente per capire in quale classe inserire l'alunno e per riferire le informazioni ricevute dalla famiglia e dagli esperti.

- ACCORDI SULLA MODALITÀ DI INSERIMENTO

Fare partecipare l'alunno direttamente il primo giorno di scuola, anticipando le attività che saranno proposte oppure invitare l'alunno a conoscere la scuola qualche giorno prima, accompagnato da un adulto di riferimento, possibilmente è richiesta la presenza dei docenti curricolari. Rendere partecipi anche i collaboratori dell'arrivo di questo ragazzo.

- PREDISPORRE UN PICCOLO LIBRICINO

In cui dettagliare le varie attività programmate, corredato da immagini, proposto dai colleghi di classe, fornito anche ai genitori come strumento di anticipazione delle attività.

CRITICITÀ EMERSE

- 1- Prendere visione prima o dopo della documentazione relativa?
- 2- Discrepanze eventuali tra le performance rilevate dalla scuola e quelle individuate dal centro privato
- 3- Pensando all'eventuale diffidenza iniziale della famiglia fare in modo che si crei un clima di fiducia

FORMAZIONE INSEGNANTI REFERENTI TERRITORIALI PER L'AUTISMO DELLA PROVINCIA DI PADOVA 2016/2017

GRUPPO N. 2 _ OSSERVAZIONI

[osservare le mediazioni: *la capacità di accogliere gli apporti degli altri; la capacità di fornire e sostenere il proprio contributo*]

Il gruppo individua come priorità nel compito l'incontro con la famiglia. Durante la discussione una persona riporta la propria esperienza, ma viene interrotta da un membro del gruppo che ha un'idea diversa e vuole sostenerla.

CRITICITÀ 1: ascolto e rispetto dell'esposizione del pensiero dell'altro.

La condivisione di saperi e di esperienze portano alla decisione di strutturare una griglia guida per il colloquio. Il moderatore chiede se tutto il gruppo è d'accordo, invitando implicitamente ad esprimersi chi non ha parlato (tentativo di coinvolgimento)

Il gruppo discute con metodo olistico, ricercando tutti gli attori coinvolti nella definizione del compito.

CRITICITÀ 2: scandagliare a fondo la complessità al fine di raccogliere tutti gli elementi necessari.

Durante la discussione un attore dimentica alcuni elementi fondamentali (dati forniti)

CRITICITÀ 3: partecipare ad un lavoro in gruppo, ad una riunione, mantenendo la necessaria concentrazione che consenta di sapere quali riferimenti/documenti sono necessari e quali mancanti.

Nel procedere del lavoro, i diversi saperi ed esperienze trovano maggiore confluenza verso la e la definizione del compito, la materna, prima ingarbugliata, si

DATI DI OSSERVAZIONE, NOTA POSITIVA 1: maggiore interazione visiva, maggiore cenni di assenso non verbali e verbali nei riguardi degli interlocutori.

PAROLE PIÙ PRONUNCIATE, NOTA POSITIVA 2: condividere, bene del bambino, confronto, team

CRITICITÀ 4 O NOTA POSITIVA 2?: scarsa capacità del gruppo di coinvolgere un membro che non si è mai espresso o rispetto della persona che non si sente, in questo momento, di intervenire

NOTA POSITIVA 4: AUMENTANO LE RICHIESTE DI CHIARIMENTO E ANCHE IL "RILANCIO" CON ESPRESSIONI TIPO: "Intendi dire che..."

Alle 18:05 i membri del gruppo parlano di meno, è in una fase di "limatura" del compito, l'ascolto è maggiore rispetto alla fase iniziale che ricordava il ritmo del "brainstorming".

NOTA POSITIVA 5: si richiama spesso ad un atteggiamento fiducioso, positivo, accogliente da parte della scuola.